



Cari amici,

da luglio 2016 convivo con una grave malattia, la sclerosi laterale amiotrofica, che, com'è noto, è una patologia che, in poco tempo, azzerà la funzionalità di ogni muscolo, fino a quelli respiratori.

In genere, tranne alcuni casi, le facoltà cognitive rimangono conservate, ma si perde la capacità di comunicare, che resta possibile solo attraverso un comunicatore. Come quello che sto usando in questo momento.

Quando, nel 2016, improvvisamente, si resero palesi i primi segni della SLA, ebbe inizio, per me, un doloroso iter di accertamenti sanitari - che, in breve tempo, confermarono la peggiore delle ipotesi - che si accompagnò ad un periodo frenetico e convulso, perché non capivo cosa mi stesse succedendo. Ciò che mi indusse, tra l'altro, a prendere una serie disordinata di appunti, da rimettere in ordine successivamente, per avere modo e tempo di metabolizzare gli accadimenti.

A gennaio 2020, in coincidenza con un aggravamento della patologia che coinvolse la funzione respiratoria, rimisi mano a quegli appunti, con lo scopo di lasciare un memoriale alle persone care.

Il segnale che fosse imminente la paralisi totale mi indusse, così, ad iniziare un lavoro frenetico e maniacale di rielaborazione, per riuscire a terminare in tempo il progetto narrativo, il cui risultato divenne, però, altro rispetto ad una mera raccolta di appunti.

Fu allora che mi interrogai se quella narrazione fosse solo una questione privata o potesse costituire un'esperienza fruibile ai più e questo tarlo mi portò a porre il quesito, in forma anonima, ad una selezione variegata e non omogenea di lettori, da cui ricevetti un unanime incoraggiamento.

Il risultato è la pubblicazione di un libro, edito dalla casa editrice Luigi Pellegrini Editore, che, previa visione della relativa bozza, ha ottenuto il patrocinio di Aisla Onlus – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica - a cui verrà devoluto il ricavato della vendita dell'opera.

Il narrato contiene anche un resoconto, più o meno dettagliato, di una personale telefonata ricevuta, il 5 gennaio 2021, da Papa Francesco.

Acquistare e far acquistare una o più copie di questo libro, dunque, significa, tra l'altro, fare tante piccole donazioni ad AISLA Onlus, che, com'è noto, si occupa di finanziare la ricerca sulle malattie neurodegenerative e di fornire supporto alle famiglie di malati di SLA.

Per queste finalità, comunque, vi chiedo di voler inoltrare questa lettera aperta a tutti i vostri contatti whatsApp, email e social.

Il libro, di cui è allegata in calce la copertina, è prenotabile online, anche in formato ebook, sul sito della casa editrice, [www.pellegrinieditore.it](http://www.pellegrinieditore.it) , dalla metà di ottobre 2021.

Sarà, invece, disponibile in libreria e su tutti i principali siti di vendita online di libri ed ebook a fine ottobre.

**Cosenza, Settembre 2021**

**Giuseppe Farina ([farinacs@gmail.com](mailto:farinacs@gmail.com))**



In copertina: Caspar David Friedrich, Viandante sul mare di nebbia (1818) Hamburger Kunsthalle di Amburgo.

#### **QUARTA DI COPERTINA**

È una storia che ci “educa” quella raccontata da Giuseppe Farina. Ci educa alla pazienza, all’ascolto, alla resilienza e ci invita a cambiare lo sguardo sulla vita .

La malattia è un pretesto, faticosamente doloroso, che apre innumerevoli finestre di senso come se l’Autore stabilisse, fin da subito, un patto e un dialogo con i suoi lettori perché s’interrogino, nel mentre è lui stesso a farlo, sul senso della vita e sulle sue tortuose strade – le sliding doors- sugli affetti, la famiglia, le amicizie, il lavoro, la sanità, la malattia, la religiosità, la bellezza.

Ed è in questa dialettica continua e incalzante che viene fuori l'anima dell'avvocato che ha fatto della parola e del pensiero la sua cifra esistenziale e che, pagina dopo pagina, non rinuncia mai ad esercitarla. Con forza e bellezza.

E nel dipanare i fili di una vita che “un giorno ti chiede un altro viaggio”, l'Autore, con lucidità chirurgica e un'analisi di scavo profondissima, ci consente di attraversare le paludi del dolore che spaura e disorienta e di toccarlo con mano per chi è “disposto a farsi toccare”, ci fornisce un bagaglio di coraggio e forza, ci insegna a ridisegnare contorni e sfumature esistenziali e ci ricorda che la vita è gioia.

Pagine che trasformano e curano. Pagine d'amore.